

Emeroteca-Biblioteca Tucci

*Un secolo di stampa
femminile a Napoli
(1824-1935)*



*Ein Jahrhundert
Frauenpresse in Neapel
(1824-1935)*

Frankfurter Buchmesse - Fiera del Libro di Francoforte
8-13 ottobre 2003

Presentazione

Per la terza volta l'Emeroteca-Biblioteca Tucci è presente alla Fiera del Libro di Francoforte con l'Assessorato alla Cultura della Regione Campania. Nel 1998 espose tredici rarissimi periodici italiani, francesi e tedeschi del '600, del '700 e della prima metà dell' '800. Nel 2002 partecipò con una selezione di due cinquecentine esclusive di giuristi napoletani e cinque periodici ottocenteschi, di contenuto giuridico e artistico, editi a Napoli e mancanti ad altre biblioteche. Per l'edizione 2003, la "Tucci" ha puntato su una selezione di periodici femminili a cavallo di due secoli, dal 1824 al 1935. Inizialmente timida e modesta, l'editoria napoletana rivolta alle donne aveva fatto grandi passi sul sorgere del '900, quando il fondatore, proprietario e direttore del *Mattino*, Edoardo Scarfoglio, lanciò una grande sfida agli editori di Milano, Torino e Firenze (fino a quel momento avevano dominato il campo delle riviste femminili illustrate) pubblicando il mensile *Regina* su carta di lusso, con colori splendidi e testi accurati. La pubblicazione, nata nel 1904, si diffuse nell'aristocrazia e nell'alta borghesia italiane e visse 17 anni. Molte rare, alcune esclusive, le altre nove riviste esposte dalla "Tucci" accanto a *Regina*.

Präsentation

Zum dritten Mal ist die Zeitungslesehalle und Bibliothek (Emeroteca-Biblioteca) Tucci, gemeinsam mit dem Kulturdezernat der Region Kampanien bei der Frankfurter Buchmesse präsent. 1998 stellte sie 13 äußerst seltene Periodika des 17. und 18. Jahrhunderts aus Italien, Frankreich und Deutschland aus. Im Jahre 2002 nahm sie mit einer Auswahl zweier Bücher des 16. Jahrhunderts neapolitanischer Juristen teil, die sich in ihrem Alleinbesitz befinden, sowie mit fünf Periodika des Ottocento juristischen und künstlerischen Inhalts, die gleichfalls in anderen Bibliotheken fehlen. Für 2003 hat die „Tucci“ auf eine Auswahl der Frauenpresse zwischen zwei Jahrhunderten gesetzt: von 1824 bis 1935. War sie auch anfangs nur bescheiden und zaghaft vertreten, so machte die in Neapel verlegte Frauenpresse zu Beginn des 20. Jahrhunderts einen großen Schritt nach vorn, als der Gründer, Besitzer und Herausgeber der Tageszeitung *Il Mattino*, Edoardo Scarfoglio, die Monatsschrift *Regina* auf Luxuspapier mit prächtigen Farben und sorgfältig geschriebenen Texten veröffentlichte. Dies stellte für die Verlage in Mailand, Turin und Florenz eine große Herausforderung dar, die bis dahin den Bereich der illustrierten Frauenzeitschriften beherrschten. Die im Jahre 1904 begonnene Publikation verbreitete sich bei der italienischen Aristokratie und dem Großbürgertum und erschien 17 Jahre lang. Von den anderen neun, neben der *Regina* von der „Tucci“ ausgestellten Zeitschriften sind viele selten und einige exklusiv.

Introduction

The first part of the book deals with the history of the subject and the development of the theory. It starts with a brief survey of the history of the subject, from the early days of the theory to the present. The second part of the book is devoted to the study of the properties of the theory. It is divided into two chapters, the first of which is devoted to the study of the properties of the theory and the second to the study of the properties of the theory. The third part of the book is devoted to the study of the applications of the theory. It is divided into two chapters, the first of which is devoted to the study of the applications of the theory and the second to the study of the applications of the theory.

Introduction

The first part of the book deals with the history of the subject and the development of the theory. It starts with a brief survey of the history of the subject, from the early days of the theory to the present. The second part of the book is devoted to the study of the properties of the theory. It is divided into two chapters, the first of which is devoted to the study of the properties of the theory and the second to the study of the properties of the theory. The third part of the book is devoted to the study of the applications of the theory. It is divided into two chapters, the first of which is devoted to the study of the applications of the theory and the second to the study of the applications of the theory.

Traduzione di Ralf Krause
Übersetzung: Ralf Krause

Le pubblicazioni esposte
Die ausgestellten Publikationen

L'Utile Passatempo (1824)

La Moda (1840)

La Toletta (1841)

Il Sibilo (1843)

Vittoria Colonna (1845)

Aracne (1872)

La Lampada (1885)

Regina (1904)

Madame (1908)

Domina (1935)

I Periodici

L'UTILE PASSATEMPO. *Miscellanea periodica.* Rivistina femminile "di piacevoli erudizioni, aneddoti gustosi, avvenimenti del mondo galanti, e curiosi, tratti di bello spirito, pitture, e descrizioni brillanti, massime e pensieri scelti, epilogo di notizie letterarie, scientifiche, e di belle arti, che più non possano interessare la comune curiosità; pezzi nuovi di poesie, cenni teatrali, sciarade, enigmi, ed altre varietà di amena lettura". Da questo sommario di copertina si ricava il programma della nuova pubblicazione, nata a Napoli nel 1822. Si tratta di un trimestrale che contiene una speciale appendice per le signore in cui s'indicano i recenti dettami della moda femminile.

LA MODA. *Appendice al Poliorama Pittoresco.* Il primo giugno 1839 nasce a Napoli nello stabilimento tipografico di Filippo Cirelli (anche direttore-proprietario) questo trimensile abbinato al periodico *Poliorama Pittoresco* "opera diretta a spandere in tutte le classi della società utili conoscenze di ogni genere e a rendere gradevoli e proficue le letture in famiglia". Cirelli, già allievo di Lorenzo Fazzini insegnante di disegno dell'Istituto Belle Arti, ha raggiunto notorietà europea fondando e dirigendo dal 1836 il "Poliorama". La pubblicazione illustrata da litografie rappresentanti per lo più ritratti di personaggi celebri (dame e artisti), propone profili biografici, articoletti di moda e poesie. Il periodico prosegue le pubblicazioni con *Sibilo*, come annuncia nel numero del 25 settembre 1844: "si unirà al Sibilo, giornale anch'esso di mode, a cui va annesso il figurino originale di Parigi...così l'utile verrà in bella maniera accoppiato al dolce". Tra i collaboratori, Domenico Anselmi ed Emanuele Rocco.

LA TOLETTA. *Giornale di mode, di belle arti, di amena letteratura, varietà e teatri.* Esce come quindicinale dalla tipografia dell'Omnibus il primo ottobre del 1837 ma diventa in seguito trimensile. Editore e proprietario è Francesco Michitelli. Pubblica in ciascun fascicolo una pregevole illustrazione a colori su cartoncino, riprodotta dal periodico francese *Le Follet*, raffigurante modelli di abiti indossati da giovani donne (talvolta contiene anche qualche immagine di moda maschile). Oltre all'inserto il periodico ha sei, a volte otto, pagine (formato 27 x 18) di articoli firmati da Angelo Brofferio, Achille Ricciardi, Cesare Bordiga e dallo stesso direttore.

IL SIBILO. Settimanale fondato a Napoli da Augusto Mauro e Eduardo Ciollaro, che ne sono anche i direttori, esce dallo Stabilimento Tipografico-Litografico del Pontano, in via San Sebastiano, il 24 agosto 1843, giovedì. Inizialmente è a sei pagine, poi a otto, formato 24 x 18. Dal 1844 passa alla Tipografia Tramater nella stessa strada. Nasce quindici anni dopo la chiusura di un altro *Sibilo*, ch'era prevalentemente musicale ed era diretto dal solo Mauro. Il secondo *Sibilo* è dedicato alla moda femminile, con un occhio particolare a Parigi, ma non manca di articoli di costume, novelle e recensioni teatrali. Tra i collaboratori, il romanziere Francesco Mastriani, Emanuele Rocco e Pier Angelo Fiorentino. Gli articoli di moda sono firmati Adele di B. Il periodico cessa le pubblicazioni col numero 52 del 1845, quando aggiungerà alla testata la scritta: "*foglio periodico scientifico, letterario, artistico industriale*".

VITTORIA COLONNA. *Albo letterario ed artistico per le donne italiane sotto gli auspici di Sua Maestà la Regina Madre.* Periodico a fascicoli che nasce a Napoli il 10 febbraio 1845. Pur annunciando un numero ogni dieci giorni, a febbraio ne pubblica due e da marzo si trasforma in mensile fino all'agosto 1846. Il numero 18 del periodico (senza data) esce, probabilmente, a dicembre perché riporta la recensione di uno spettacolo svoltosi al Teatro di San Carlo il 10 novembre 1846. Con quello stesso fascicolo viene annunciata la fine del primo semestre di pubblicazioni. In realtà sarà l'annuncio della soppressione. Diretta da Michele Ungaro, la rivista, (sedici pagine, 30 x 22) con molte belle illustrazioni su cartoncino, ha tra i collaboratori Emanuele Rocco, Giuseppe Gargano, Domenico Ventimiglia.

ARACNE. *Periodico per le giovanette. "Dolce saper che di riso t'ammanti".* Fondato a Napoli nell'aprile del 1872, il mensile (32 pagine, formato 26 x 18) nasce alla luce della convinzione che "*tutti quanti siamo, saremo tanto più liberi, quanto più chiederemo al lavoro il pan del corpo e dell'anima, i mezzi per vivere, e gli agi per viver bene*". Il periodico è ideato dal professor Paolo Baffi che ne è anche il direttore responsabile e l'autore di brevi saggi di storia. Gli argomenti sono vari: dagli articoli sulla natura a brani letterari. Tra i collaboratori vi sono Rocco de Zerbi, Raffaele Garofalo e Matteo Galdi. Si stampa nella "Grande Tipografia di piazza Municipio".

Die Periodika

L'UTILE PASSATEMPO. *Miscellanea periodica* [periodisch erscheinende *Miszellen*]. Kleine Frauenzeitschrift „mit geistreichen Gelehrsamkeiten, ergötzlichen Anekdoten, Begebenheiten der galanten und wissbegierigen Welt, schöngestigen Zügen, Malereien und brillanten Beschreibungen, ausgewählten Maximen und Gedanken, einem Epilog mit Notizen aus Literatur, Wissenschaft und den Schönen Künsten, die das größte allgemeine Interesse auf sich ziehen; neuen poetischen Stücken, Theaterskizzen, Scharaden, Rätseln und weiterer mannigfaltiger unterhaltender Lektüre.“ Dieser auf dem Titelblatt enthaltenen Inhaltsübersicht kann man das Programm der in Neapel 1822 entstandenen Publikation entnehmen. Es handelt sich um eine Vierteljahresschrift mit einem speziellen Anhang für die Damen, in dem die aktuellen Vorschriften der Mode niedergelegt sind.

LA MODA. *Appendice al Poliorama Pittoresco* [Anhang zum pittoresken *Polyorama*]. Diese dreimal monatlich erscheinende Schrift entsteht am 1. Juni 1839 in der Druckerei Filippo Cirelli (gleichfalls Besitzer und Herausgeber) und kommt in Verbindung mit dem Periodikum *Poliorama Pittoresco* heraus, „ein Werk, dass in allen Klassen der Gesellschaft nützliche Kenntnisse jeder Art verbreiten und die häusliche Lektüre angenehm und gewinnbringend machen soll.“ Cirelli, der ehemalige Schüler des Zeichenlehrers Lorenzo Fazzini an der Staatlichen Kunstschule erreichte mit der Gründung des „*Poliorama*“ und dessen Leitung ab 1836 europäische Bekanntheit. Die mit Lithographien illustrierte Publikation (zumeist Porträts berühmter Damen- und Künstler-Persönlichkeiten) bietet biographische Profile und kleine Artikel über Mode und Poesie. Das Periodikum setzt dann, wie in der Nummer vom 25. September 1844 angekündigt wird, seine Publikation zusammen mit *Sibilo* fort: „es vereinigt sich mit *Sibilo*, das ebenfalls ein Modejournal ist und dem die originale Figurine aus Paris beigelegt wird ... so verbindet sich das Nützliche in schöner Weise mit dem Angenehmen.“ Unter den Mitarbeitern sind Domenico Anselmi und Emanuele Rocco.

LA TOLETTA. *Giornale di mode, di belle Arti, di amena letteratura, varietà e teatri* [Journal für Mode, Schöne Künste, unterhaltende Literatur, Vermischtem und Theater]. Es erscheint am 1. Oktober 1837 in der Druckerei Omnibus zunächst als alle 14 Tage erscheinende Schrift und dann dreimal im Monat. Herausgeber und Inhaber ist Francesco Michitelli. In jedem Heft wird eine wertvolle Farbillustration veröffentlicht, als Reproduktion aus dem französischen Periodikum *Le Follet*, die von jungen Frauen getragene Kleidermodelle darstellt (manchmal auch ein paar Bilder mit Herrenmode). Außer der Beilage umfasst das Periodikum sechs, gelegentlich auch acht Seiten (Format 27 x 18 cm) mit Artikeln von Angelo Bouffierio, Achille Ricciardi, Cesare Bordiga und dem Herausgeber selbst.

IL SIBILO. In Neapel von Augusto Mauro und Eduardo Ciollaro gegründete und herausgegebene Wochenzeitung, die am Donnerstag, dem 24. August 1843 in der Druckerei Stabilimento Tipografico-Lithografico del Pontano (Via San Sebastiano) erstmals herauskommt. Anfangs hat sie sechs, später acht Seiten im Format 24 x 18 cm. Von 1844 an geht sie auf die in derselben Straße gelegene Druckerei Tramater über. Sie entsteht fünfzehn Jahre, nachdem ein anderes, überwiegend musikalisches und nur von Mauro geleitetes Periodikum gleichen Titels sein Erscheinen eingestellt hatte. Dieser zweite *Sibilo* widmet sich der Damenmode, mit besonderem Augenmerk auf Paris; jedoch fehlt es nicht an Artikeln über Sitten, an Novellen und Theaterrezensionen. Unter den Mitarbeitern sind der Romanschriftsteller Francesco Mastriani, Emanuele Rocco und Pier Angelo Fiorentino. Die Modeartikel sind mit dem Namen Adele di B. unterzeichnet. Mit der Nummer 52 von 1845 stellt das Periodikum sein Erscheinen ein, als auf dem Zeitungskopf die Zeile „*foglio periodico scientifico, letterario, artistico industriale*“ [*periodisch erscheinendes wissenschaftliches, literarisches und kunstgewerbliches Blatt*] hinzugefügt wird.

VITTORIA COLONNA. *Albo letterario ed artistico per le donne italiane sotto gli auspici di Sua Maestà la Regina Madre* [*Literarisches und künstlerisches Album für die italienischen Frauen unter dem Schutz Ihrer Majestät der Königinmutter*]. In Heften erscheinendes Periodikum, das am 10. Februar 1845 in Neapel entsteht. Obwohl alle 10 Tage eine Nummer angekündigt wird, erscheinen im Februar zwei, und ab März wandelt es sich bis August 1846 in eine Monatszeitschrift. Die (undatierte) Nummer 18 des Periodikums kommt wahrscheinlich im Dezember heraus, weil es die Rezension einer Aufführung im Teatro San Carlo vom 10. November 1846 enthält. Im gleichen Heft wird das Ende des ersten Halbjahres seines Erscheinens angekündigt. In Wirklichkeit ist dies jedoch die Ankündigung, dass seine Publikation definitiv eingestellt wird. Zu den Mitarbeitern der von Michele Ungaro geleiteten Zeitschrift (16 Seiten im Format 30 x 22 cm) mit vielen schönen Illustrationen auf Karton gehören Emanuele Rocco, Giuseppe Gargano und Domenico Ventimiglia.

ARACNE. *Periodico per le giovanette* [*Periodikum für junge Mädchen*]. „*Dolce saper che di riso t'ammanti*“. Die Monatszeitschrift (32 Seiten, Format 26 x 18 cm) wurde im April 1872 in Neapel gegründet und entsteht im Geist der Überzeugung, dass „*wir alle um so freier seien werden, je mehr wir von der Arbeit das Brot für Körper und Seele verlangen, die Mittel zum Leben und die Bequemlichkeiten, um gut zu leben.*“ Das Periodikum beruht auf einer Idee von Professor Paolo Baffi, der auch verantwortlicher Herausgeber und Autor kurzer historischer Abhandlungen ist. Die Themen sind verschiedenartig und reichen von Artikeln über die Natur bis zu literarischen Stücken. Zu den Mitarbeitern gehören Rocco de Zerbi, Raffaele Garofalo und Matteo Galdi. *Aracne* geht in der „Grande Tipografia di piazza Municipio“ [große Druckerei auf dem Rathausplatz] in Druck.

LA LAMPADA. Rivista di lettura dedicata alle giovani generazioni, ideata da Mary Grace Morley e ispirata al periodico londinese *The Lamp*. Nasce dall'esigenza di fornire ai ragazzi e alle ragazze uno strumento di lettura che tenga in buona considerazione l'educazione morale e abbia lo scopo di "ingentilire lo spirito". La pubblicazione costituita da articoli, poesie e soprattutto racconti tratti dal progenitore inglese e tradotti dalla stessa Morley "con fedeltà severa, perché non sieno minimamente alterati i concetti di un'Opera che intende conservare e ravvivare la fede". Il periodico, che esce a Napoli nel 1885, con incerta periodicità, dalla Tipografia di Giosuè Rondinella, nel Real Albergo de' Poveri, annuncia che ogni articolo redatto in Italia e pubblicato su *La Lampada* potrebbe essere tradotto in inglese e pubblicato su *The Lamp*.

REGINA. Rivista mensile di rara eleganza, inventata a Napoli il 5 maggio del 1904 da Edoardo Scarfoglio, stampata su carta di lusso in fascicoli di 50 pagine, formato 32 x 23, contenenti illustrazioni in bianco e nero e a colori realizzate a Roma e in una zincografia napoletana allestita appositamente per *Regina*. La tipografia Piero è invece quella scelta per la stampa ma i caratteri tipografici sono nuovi di zecca, fatti fondere espressamente. Scarfoglio, proprietario-direttore del *Mattino*, irrompe così con un prodotto di classe nel mondo dei periodici femminili, esclusiva riserva di caccia degli editori di Milano, Torino e Firenze. *Regina* nasce per una sfida e muore nella superstizione (nel 1917 con la scomparsa del suo fondatore cominciano le difficoltà; nel 1920, suo diciassettesimo anno di vita, cessano le pubblicazioni col fascicolo del primo dicembre). Le bellissime copertine a colori sono dedicate alle "Signore d'Italia" e mostrano spesso i volti e le figure di sovrane e donne dell'alta aristocrazia nazionale. All'interno trovano posto anche esponenti del mondo femminile europeo: dinastico, artistico, culturale, sportivo. Direttore unico nei 17 anni è Carlo Crocco Egineta, un giornalista che cerca di realizzare al meglio gli intenti di Scarfoglio. Tra i collaboratori, Pascoli, Beltramelli, Di Giacomo e altri che preferiscono usare pseudonimi.

MADAME. Pubblicazione mensile. Nasce a Napoli nell'aprile 1898 e il suo primo numero si apre con un omaggio a Edmondo De Amicis, morto l'11 marzo, poi dedica un profilo alla scrittrice Grazia Deledda e, affidandosi alla penna di Laura Casartelli, riserva una pagina a notizie dal mondo del "Femminismo", titolo di un'apposita rubrica. Ricco di fotografie (al suo interno pubblica il supplemento *La rivista fotografica*, diretta da Carlo La Barbera), il periodico, che nel 1909 muta la sottotestata in "rivista mensile illustrata per signore", dedica sempre più spazio a letteratura, scienza, femminismo, arte, musica e moda.

DOMINA. Rivista illustrata (62 pagine, formato 34 x 24) appare a Napoli nel marzo del 1935, diretta da Marino Turchi che è anche proprietario e direttore di altri periodici (*La Voce di Napoli, Capri Segreta, Napoli e i Napoletani*). Interrompe le pubblicazioni nel 1941 per la guerra, riprendendole nel 1948 con la sottotestata "*Rivista illustrata delle forze produttive del Mezzogiorno d'Italia*". Cessa di esistere nel 1949. È un mensile indirizzato al pubblico femminile e si propone come "*la più elegante e la più nobile rassegna periodica del movimento artistico e culturale italiano, ricca di illustrazioni, attraente per novità di testo e per rinomanza dei collaboratori*". Ripорта, infatti, articoli di noti scrittori italiani vivi e morti, da Corrado Alvaro a Edoardo Scarfoglio e Matilde Serao.

LA I
einer l
Lamp
an di
berück
besteht
die vo
Auffas
beabsic
zwangl
(Waise
La La
publiz

REGIN
Neapel
50 Sei
Fachtill
neapolit
stamm
gegessen
mit eine
Revier
war eine
Gründer
Geburts
wunders
Geschicht
Erfolgreich
Platz: m
den 17.
Scarfoglio
Beitrag
bevorzugt

Matilde
1886, un
berühmt
ein Roman
für: Sozial
Das Buch
Barnes
Einführung

LA LAMPADA. Den jungen Generationen gewidmete Literaturzeitschrift nach einer Idee von Mary Grace Morley und inspiriert vom Londoner Periodikum *The Lamp*. Sie entsteht aus dem Anspruch heraus, den Jungen und Mädchen eine Lektüre an die Hand zu geben, welche die moralische Erziehung in angemessener Weise berücksichtigt und den Zweck verfolgt, „den Geist zu verfeinern“. Die Publikation besteht aus Artikeln, Poesie und vor allem Erzählungen vom englischen Stammvater, die von Morley selbst „*streng originalgetreu*“ übersetzt werden, „*damit die Auffassungen eines Werkes, das den Glauben zu bewahren und neu zu beleben beabsichtigt, nicht im Geringsten verändert werden.*“ Das Periodikum kommt 1885 in zwangloser Folge in der Druckerei von Giosuè Rondinella am Real Albergo de' Poveri [Waisenhaus] heraus; dort wird angekündigt, dass jeder in Italien verfasste und in *La Lampada* veröffentlichte Artikel ins Englische übersetzt und in *The Lamp* publiziert werden könnte.

REGINA. Monatszeitschrift mit selten anzutreffender Eleganz, am 5. Mai 1904 in Neapel von Edoardo Scarfoglio erfunden und auf Luxuspapier in Heften zu jeweils 50 Seiten gedruckt, Format 32 x 33 cm. Sie enthält Schwarzweiß- und Farbillustrationen, die in Rom und in einer eigens für *Regina* eingerichteten neapolitanischen Zinkdruckerei geschaffen wurden. Aus der Druckerei Pierro stammt der Druck, aber die Druckbuchstaben sind funkelnagelneu und wurden extra gegossen. Scarfoglio, Besitzer und Herausgeber der Tageszeitung *Il Mattino*, dringt so mit einem erstklassigen Produkt in die Welt der Frauenpresse ein, dem exklusiven Revier der Verleger aus Mailand, Turin und Florenz. Die Entstehung von *Regina* war eine Herausforderung; ihr Ende vollzog sich im Aberglauben (mit dem Tod ihres Gründers im Jahre 1917 beginnen die Schwierigkeiten; 1920 wird an ihrem 17. Geburtstag mit dem Heft vom 1. Dezember die Publikation eingestellt). Die wunderschönen Farbtitelblätter sind den „Damen Italiens“ gewidmet und zeigen oft Gesichter und Gestalten von Herrscherinnen und Frauen des italienischen Hochadels. Im Inneren finden auch Exponenten der europäischen Frauenwelt ihren Platz aus Herrscherhäusern, Kunst, Kultur und Sport. Alleiniger Herausgeber in den 17 Jahren ist Carlo Crocco Egineta, ein um die bestmögliche Umsetzung von Scarfoglios Absichten bemühter Journalist. Zu den Mitarbeitern gehören Pascoli, Beltramelli, Di Giacomo sowie andere, die den Gebrauch eines Pseudonyms bevorzugen.

MADAME. *Monatlich erscheinende Publikation.* Sie entsteht in Neapel im April 1908, und ihre erste Nummer beginnt mit einer Hommage an Edmondo De Amicis, der am 11. März verstorben war. Dann widmet sie der Schriftstellerin Grazia Deledda ein Porträt, das aus der Feder von Laura Casartielli stammt und reserviert eine Seite für Notizen aus der Welt des „Femminismo“, Titel einer eigens geschaffenen Rubrik. Das Periodikum ist reich an Fotografien (im Innenteil befindet sich die von Carlo La Barberei geleitete Beilage *La rivista fotografica*). Im Jahre 1909 ändert sich sein Untertitel in „*rivista mensile illustrata, per signore*“ (*illustrierte Monatsrevue für*

Damen, und Literatur, Wissenschaft, Frauenbewegung, Kunst, Musik und Mode werden immer mehr Raum gewidmet.

DOMINA. Illustrierte Revue (62 Seiten, Format 34 x 24 cm), erscheint in Neapel im März 1935 unter der Leitung von Marino Turchi, der auch Besitzer und Herausgeber anderer Periodika ist (*La Voce di Napoli, Capri Segreta, Napoli e i Napoletani*). Wegen der Kriegseignisse wird 1941 ihre Publikation unterbrochen, aber 1948 mit dem Untertitel „*Rivista illustrata delle forze produttive del Mezzogiorno d'Italia*“ (*Illustrierte Revue der produktiven Kräfte Süditaliens*) wieder aufgenommen. Im Jahre 1949 stellt sie ihr Erscheinen ein. Sie ist eine Monatszeitschrift, die sich an ein weibliches Lesepublikum richtet und angibt, „*die eleganteste und edelste periodische Sammlung der künstlerischen und kulturellen Bewegung Italiens*“ zu sein, „*reich an Illustrationen und attraktiv wegen der neuen Texte und renommierten Mitarbeiter*“. In der Tat veröffentlicht sie Artikel bekannter, lebender und verstorbener, italienischer Schriftsteller, von Corrado Alvaro bis zu Edoardo Scarfoglio und Matilde Serao.

nd Mode
Seapel im
rausgeber
poletani).
1948 mit
o d'Italia"
men. Im
ich an ein
eriodische
„reich an
tarbeiter“.
storbener,
oglio und

LA MODA

APPENDICE AL POLIORAMA PITTORESCO.



G. Maréchal del.



LE FOLLET

PARIS, Boulevard de l'Arcade, 6

*Robes et pantalons, costumes de balles de Mrs. Fanny, tout Mod. dernier, 15.
 Chaprons de Mr. Beau tout de la Mod. des 18. ans, 10. — Chemise de Westminster, 10.
 Accessoires de Monsieur, 10. — Accessoires de Madame, 10.
 Accessoires de Monsieur, 10. — Accessoires de Madame, 10.*

Graham's Magazine.

Un figurino ottocentesco
tratto dalla francese *Le Follet*
e inserito nel periodico *La Toletta*

Eine Figurine des 18. Jahrhunderts
aus der französischen Zeitschrift *Le Follet*
und eingefügt in das Periodikum *La Toletta*

Madame



„Madame”

Qui accanto
la copertina
del primo numero
di *Madame*
illustrato con
una suggestiva
fotoincisione.
In alto la foto
che orna “L’Altra”,
una novella di
Daniele Oberto
Marrama,
pubblicata
sul n.14 del 1909 di
Madame il cui
sottotitolo era
“rivista mensile
illustrata per
signore”.

Hier links das Titelblatt der ersten Nummer von *Madame*, illustriert mit einem eindrucksvollen Fotostich. Oben das Foto, das die Novelle „L'Altra“ von Daniele Oberto Marrama schmückt. Diese wurde in der Nr. 14 von 1909 der *Madame* veröffentlicht, deren Untertitel lautete „*Illustrierte Monatszeitschrift für Damen*“.

DOMINA



t mit
Altra“
4 von
rierte

12-GIUGNO 1935 - XIII

ANNO LII

Mensile



Uno dei ritratti femminili
firmati da un pittore
che compare frequentemente
sulle pagine della rivista *Domina*,
Aldo Severi, artista apprezzato
anche all'estero, per il tratto sensuale
ed elegante delle sue opere.

Eines der Frauenporträts von einem Maler, der oft auf den Seiten der Zeitschrift *Domina* erscheint. Es handelt sich um Aldo Severi, ein wegen der Sinnlichkeit und Eleganz in seinen Werken auch außerhalb Italiens geschätzter Künstler.



Publicazioni edite dall'Emeroteca - Biblioteca Tucci

Giovanni Amendola a settant'anni dalla morte

Le riproduzioni dei giornali esposti per la mostra su Giovanni Amendola, le schede e le notizie sugli attentati e la morte dell'uomo politico, sono raccolte nel catalogo pubblicato dalla "Tucci" nell'ottobre 1996.

Tre secoli di stampa cattolica

Gli atti, le foto e i documenti esposti nella mostra - convegno sulla stampa cattolica sono contenuti in questo catalogo pubblicato dalla "Tucci" nel marzo del 1998.

Cinque secoli di stampa giuridica e giudiziaria

Catalogo per la mostra allestita dalla "Tucci", dal 26 febbraio al primo marzo 2001, nel salone di Montecitorio su "Cinque secoli di stampa giuridica e giudiziaria" (a cura di Salvatore Maffei, Augusto Muojo e Stefania De Bonis).

Sessantaquattro lettere inedite di Giustino Fortunato

Le 64 lettere inedite di Giustino Fortunato presentate nel gennaio 2001 sono riprodotte in questo libro realizzato dalla Emeroteca-Biblioteca Tucci nel 2002, con introduzione e note di Manuela Raiola.

Attualità di Giustino Fortunato

Publicazione dell'ottobre 2002 contenente sia gli interventi svolti da Gerardo Bianco, Adriana Buffardi, Antonio Sarubbi e altri il 2 febbraio 2002 in occasione della presentazione del libro "*Sessantaquattro lettere inedite di Giustino Fortunato*", sia le riproduzioni di alcuni dei 64 rari periodici lucani antichi esposti per l'occasione nel Palazzo delle Poste.

Die von der Zeitungslesehalle (Emeroteca) Tucci herausgegebenen Publikationen

Giovanni Amendola a settant'anni dalla morte

Dieser von der Zeitungslesehalle (Emeroteca) "Tucci" im Oktober 1996 publizierte und von Salvatore Maffei und Stefania De Bonis herausgegebene Katalog enthält die bei der Ausstellung über Giovanni Amendola gezeigten Zeitungsreproduktionen, die Beschreibung der Katalognummern und Nachrichten über die Attentate und den Tod des Politikers.

Tre secoli di stampa cattolica

In diesem Katalog finden sich die Kongressakten sowie die in der Ausstellung gezeigten Fotos und Dokumente zur katholischen Presse. Er wurde von der „Tucci“ im März 1998 publiziert (hrsg. von Salvatore Maffei und Stefania De Bonis).

Cinque secoli di stampa giuridica e giudiziaria

Katalog zur Ausstellung "Fünf Jahrhunderte Drucke aus dem Bereich von Recht und Justiz" (Cinque secoli di stampa giuridica e giudiziaria), die vom 26. Februar bis zum 1. März 2001 im Saal des Palazzo Montecitorio in Rom von der Zeitungslesehalle (Emeroteca) Tucci durchgeführt wurde (hrsg. von Salvatore Maffei, Augusto Muojo und Stefania De Bonis).

Sessantaquattro lettere inedite di Giustino Fortunato

Dieser von der Zeitungslesehalle (Emeroteca) und Bibliothek Tucci in Januar 2001 vorgestellte Band enthält die 64 unveröffentlichten Briefe von Giustino Fortunato. Sie wurden im Jahre 2002 erstmals abgedruckt und mit einer Einleitung und Anmerkungen von Manuela Raiola versehen.

Attualità di Giustino Fortunato

Publikation vom Oktober 2002, die die anlässlich der Vorstellung der „64 unveröffentlichten Briefe von Giustino Fortunato“ am 2. Februar 2002 gehaltenen Vorträge enthält; außerdem sind darin einige der 64 seltenen, im Postgebäude (Palazzo delle Poste) ausgestellten Periodika wiedergegeben.

Emeroteca - Biblioteca Tucci

La prima organizzazione giornalistica napoletana, il Sindacato Corrispondenti, nacque nel 1907 in un ammezzato di via Monteoliveto, di fronte allo storico Palazzo Gravina, già sede, a quel tempo, delle Poste e dei Telegrafi. I giornalisti vi si recavano più volte al giorno per telegrafare ai quotidiani le corrispondenze sui fatti di rilievo nazionale, a mano a mano che essi accadevano.

L'anno successivo la Direzione postale concesse ai corrispondenti l'uso di un locale attiguo al telegrafo, con tavoli per la redazione degli articoli e armadi per la custodia delle prime raccolte di giornali e riviste, strumenti indispensabili di lavoro. Generata da un'esigenza professionale, l'emeroteca crebbe in fretta grazie a molte donazioni, fra le quali quella del pubblicista Vincenzo Riccio (ministro delle Poste nel Gabinetto Salandra), e cominciò a svolgere un servizio gratuito di pubblica consultazione.

Tra i fondatori del Sindacato, Vincenzo Tucci, corrispondente del "Giornale di Sicilia", fu quello che diede il maggior impulso allo sviluppo dell'emeroteca, riuscendo nel 1917 a ottenere dalle Poste una sede più ampia nei saloni che erano stati degli Orsini e anche librerie e sostegni finanziari; e dai maggiori artisti del tempo (Aprea, Balestrieri, Carignani, Casciaro, Ciletti, Jerace, La Bella, Parente, Passaro, Postiglione, Prisciandaro, Uva, Viti e altri) ventidue grandi dipinti, ai quali si aggiunsero in seguito quattro sculture di D'Orsi, Gatto e Mercatali.

Oltre al Ministero delle Poste, avevano contribuito allo sviluppo dell'Emeroteca Tucci con interventi finanziari, sin dal 1915, il Ministero della Pubblica Istruzione, l'Amministrazione Provinciale, il Comune, la Camera di Commercio e il Banco di Napoli. Da alcuni anni sono rimasti, di quei sostenitori, soltanto il Banco di Napoli e la Camera di Commercio.

Dal 1996 una legge della Regione Campania ha permesso la sopravvivenza e il potenziamento di un ente culturale divenuto un punto di riferimento costante per ricercatori e studenti provenienti dai cinque continenti. E dal 2002 anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali concede alla "Tucci" un contributo finanziario.

La Società delle Poste Italiane compie un notevole sforzo per mantenere il distacco (quasi secolare) presso l'emeroteca di un piccolo gruppo di postini, divenuti negli anni archivisti e bibliotecari.

L'attività della "Tucci" comprende, oltre al servizio di consultazione e alle visite guidate (o mattinate di studio) per classi scolastiche, l'organizzazione di dibattiti e mostre monotematiche, la pubblicazione di libri, atti e cataloghi e la partecipazione alle maggiori manifestazioni editoriali nazionali e internazionali con selezioni di periodici italiani, francesi, inglesi e tedeschi del '600, del '700 e dell' '800 nonché di incunaboli, libri del '500 e del '600. La scelta delle opere da esporre è preferibilmente indirizzata verso pubblicazioni mancanti ad altre biblioteche.

L'emeroteca possiede oltre ottomila collezioni di quotidiani, riviste, annuari, almanacchi e strenne italiani, francesi, inglesi, tedeschi, austriaci, neozelandesi, russi,

spagnoli, statunitensi, sudamericani e scandinavi. Sono oltre centocinquantamila volumi che coprono un arco di sei secoli. Degli ottomila titoli (in gran parte visibili dal sito www.emerotecatucci.it), più di duemila mancano alle altre biblioteche della Campania e duecento non sono posseduti da alcuna biblioteca pubblica italiana o straniera.

Nella biblioteca sono conservati ventisettemila libri di architettura, cinema, comunicazione, diritto, letteratura, pittura, storia, teatro e per l'infanzia oltre a centinaia di bandi giuridici e postali, lettere autografe di uomini di governo, artisti e scrittori degli ultimi tre secoli.

Nel progetto dell'edificio postale di Piazza Matteotti, il Ministero volle che l'architetto Giuseppe Vaccaro disegnasse alcuni saloni idonei allo svolgimento delle attività sia di sala stampa sia di emeroteca. E dal 1936 tre generazioni di giornalisti corrispondenti si sono avvicendate nella gestione della crescente struttura presso la quale ogni anno centinaia di studenti preparano le tesi di laurea al fianco di ricercatori provenienti dalle università di Tokio, Varsavia, di Berna, Cambridge, Francoforte, Treviri, Bamberg, Caracas, Heidelberg, Berlino, Madrid, Londra, Parigi, del Connecticut, dell'Indiana, del Nevada.

L'emeroteca ha avuto lo sviluppo maggiore a partire dal 1970 (il numero dei periodici è aumentato di 25 volte, quello dei volumi è cresciuto di 40 volte). Da questi dati è facile capire che l'incubo quotidiano dei gestori della "Tucci" si chiama spazio.

Sindacato Napoletano Giornalisti Corrispondenti

fondato nel 1907

Emeroteca-Biblioteca Tucci

Consiglio direttivo:

Salvatore Maffei

(Presidente)

Augusto Muojo

(Vicepresidente-tesoriere)

Eugenio Ciancimino

(Segretario)

Nicola Squitieri e Mario Zaccaria

(Consiglieri).

Collegio dei Revisori:

Alessandro Coppola, Michele Giordano e Franco Tortora.

Collegio dei probiviri:

Franco Landolfo, Salvatore Maria Sergio e Francesco Teti

La "Tucci" ha sede in Piazza Matteotti - Palazzo delle Poste 80133 Napoli

Tel. 081 5511226 e 5513845 - Fax 5514236

E-mail info@emerotecatucci.it Sito: www.emerotecatucci.it

Consultazione: dal lunedì al venerdì ore 9.30-18

Zeitungsechalle *und Bibliothek Tucci*

Der erste neapolitanische Journalistenverband war das *Sindacato Corrispondenti*. Er wurde 1907 im Zwischengeschoss mit zwei Räumen eines heute nicht mehr bestehenden Gebäudes in der Via Monteoliveto gegründet, neben dem alten Café Molaro und gegenüber dem historischen Palazzo Gravina, der zu jener Zeit Sitz des Post- und Telegraphenamtes war. Dorthin begaben sich die Journalisten mehrmals am Tag, um den Zeitungsredaktionen ihre Berichte über bedeutende Inlandsereignisse zu telegraphieren.

Im darauffolgenden Jahr stellte die Postdirektion den Korrespondenten einen geräumigen, an das Telegraphenamt angrenzenden Saal mit Tischen zur Abfassung ihrer Artikel und Schränken zur Aufbewahrung der ersten Zeitungs- und Zeitschriftensammlungen als unentbehrliche Arbeitsausstattung zur Verfügung. Die aus beruflichen Erfordernissen heraus ins Leben gerufene Zeitungsechalle konnte ihren Bestand dank vieler Schenkungen, darunter die des Publizisten Vincenzo Riccio (Postminister im Kabinett Salandra) schnell erhöhen und begann, zu einer kostenlosen Einrichtung für die Öffentlichkeit zu werden.

Unter den Gründern des *Sindacato* war der Korrespondent des *Giornale di Sicilia* Vincenzo Tucci derjenige, der den entscheidenden Anstoß zur Entwicklung der Zeitungsechalle gab: 1917 gelang es ihm, von der Post einen größeren Sitz in den ehemaligen Wohnräumen der Familie Orsini zu erhalten sowie Bücherschränke und auch finanzielle Unterstützung zu bekommen; und die größten bildenden Künstler der Zeit (Aprea, Balestrieri, Carignani, Casciaro, Ciletti, Jerace, La Bella, Magnavacca, Parente, Passaro, Postiglione, Prisciandaro, Uva, Viti und andere) überließen der *Emeroteca Tucci* 22 große Gemälde, zu denen später noch vier Skulpturen von D'Orsi, Gatto und Mercatali hinzukamen.

Neben dem Postministerium haben ab 1915 auch das Unterrichtsministerium, die Provinzverwaltung, Stadt und Handelskammer Neapel sowie der Banco di Napoli mit finanzieller Unterstützung zur Entwicklung der *Emeroteca Tucci* beigetragen. Geblieben sind von diesen Geldgebern seit einigen Jahren allerdings nur noch der Banco di Napoli und die Handelskammer Neapel. Seit 1996 gilt jedoch ein Gesetz der Region Kampanien, das die Weiterexistenz und den Ausbau einer kulturellen Einrichtung ermöglichte, die zu einem festen Orientierungspunkt für Wissenschaftler und Studenten aus fünf Kontinenten geworden war.

Die an die Stelle des Ministeriums getretene Italienische Post AG unternimmt beachtliche Anstrengungen, um eine kleine Gruppe von Postmitarbeitern, die im Laufe der Jahre Archivare und Bibliothekare geworden sind, auch weiterhin in der Zeitungsechalle zu beschäftigen.

Die Tätigkeit der Zeitungslesehalle und Bibliothek "Tucci" umfasst ausser der Bereitstellung von Materialien zur Benutzung im Lesesaal Führungen (oder Studienmatineen) für Schulklassen, die Organisation von Diskussionen und thematisch gebundenen Ausstellungen, Publikation von Büchern, Kongressberichten und Katalogen. Außerdem nimmt sie mit einer Auswahl von italienischen, französischen, englischen und deutschen Periodika des 17.-19. Jahrhunderts sowie mit Inkunabeln und Büchern aus dem 16. und 17. Jahrhundert an den wichtigsten nationalen und internationalen Buchmessen teil. Die Auswahl der auszustellenden Werke erstreckt sich vorwiegend auf Publikationen, die in anderen Bibliotheken fehlen.

Die Zeitungslesehalle besitzt über 8000 Sammlungen von Tageszeitungen, Zeitschriften, Jahrbüchern, Almanache und Geschenkbände aus Italien, Frankreich, England, Deutschland, Österreich, Neuseeland, Russland, Spanien, den Vereinigten Staaten, Südamerika und Skandinavien. Es gibt über 150.000 Bände über einen Zeitraum von sechs Jahrhunderten (zum großen Teil einsehbar auf der Homepage www.emerotecatucci.it); davon fehlen mehr als 2000 in anderen Bibliotheken, und mehr als 200 sind in keiner einzigen öffentlichen Bibliothek in Italien und im Ausland zu finden.

In der Bibliothek sind 27.000 Bücher über Architektur, Film, Kommunikation, Recht, Literatur, Malerei, Geschichte, Theater und für die Jugend aufbewahrt, sowie Hunderte von Ankündigungen der Justiz und Post, autographe Briefe von Politikern der Regierung, Künstlern und Schriftstellern der letzten drei Jahrhunderte.

Beim Entwurf des Postgebäudes auf der Piazza Matteotti beauftragte der Minister den Architekten Giuseppe Vaccaro mit der zweckentsprechenden Gestaltung einiger Säle als Pressesaal und Zeitungslesehalle. Und seit 1936 haben drei Generationen korrespondierender Journalisten bei der Leitung dieser wachsenden Institution einander abgelöst. Hier bereiten jedes Jahr Hunderte von Studenten aus dem In- und Ausland ihre Doktorarbeiten vor und arbeiten Wissenschaftler der Universitäten von Tokio, Warschau, Bern, Cambridge, Frankfurt, Trier, Bamberg, Caracas, Heidelberg, Berlin, Madrid, London, Paris, aus Connecticut, Indiana und Nevada.

Die größte Weiterentwicklung der Zeitungslesehalle und Bibliothek (Emeroteca-Biblioteca) erfolgt seit 1970 (die Zahl der Periodika hat sich um das 25-fache erhöht, die der Bücher um das 40-fache). Anhand dieser Daten lässt sich leicht verstehen, dass der tägliche Alptraum des Direktoriums der „Tucci“ das Raumproblem ist.

Die Zeitungslesehalle (Emeroteca) und Bibliothek Tucci

befindet sich in 80133 Neapel im Postgebäude auf der Piazza Matteotti.

Der Lesesaal der Zeitungslesehalle Tucci ist montags bis freitags von 9,30 bis 18,00 Uhr geöffnet.

Weitere Informationen erhalten Sie unter den Telefonnummern 0039 081 5511226 und 0039 081 5513845,

oder senden Sie eine e-mail an info@emerotecatucci.it

www.emerotecatucci.it

ser der
a (oder
n und
ichern,
hl von
17.-19.
nd 17.
en teil.
d auf

rungen,
Italien,
panien,
150.000
sehbar
nderen
liothek

kation,
ewahrt,
efe von
n drei

gte der
henden
haben
dieser
rte von
rbeiten
bridge,
Paris,

liothek
um das
sst sich
ci" das

5,

Realizzato dall'Emeroteca Biblioteca Tucci
col contributo della Regione Campania

